

Bassano e Castelfranco, et altri 100 verso Marosticha per romper le vie a le victuarie, e nui expetavamo in quel locho, ch' è fra Citadela et Bassano, per socorer, quando fusse occorso; et cussi expectando mi vene ad trovare uno mio exploratore, et mi feze intender che cavali 200 doveano partir da Vicenza et andare a Marosticha, nel qual locho li erano preparati gli alozamenti; et *immediate* si partissemo et cussi andando scontrassemo dicti cavalli de' inimici, gli quali erano tutti uniti et andavano stretti, dove *immediate* io et el conte Guido Rangon in persona propria volessemo esser primi feritori. El conte Guido, per soperchio' di gente d' arme, con 3 lanze fu discavalechato; a me fu rota una lanza ne la targa, et *immediate* fussemo da tutti, si balestrieri, come stratioti, abandonadi. El dicto conte Guido restò prigione, et io pocho gli manchò che non cadesse, *tamen* come meglio potì mi ritraxi con el signor Janes da Campo Fregoso, con el quale erano da circha XX cavalli, et stessemo in quel modo vicino a li inimici, per non li lassare andare infino a tanto che potessimo radunare insieme da cavalli 100 in 150. Et poi ussiti dicti inimici fora di dicta strata, su certe campagne, lontano di Marosticha miglia tre, cominciassemo inalzare forte, et l'oro lassorno tuti li sui cariagi, che sono stati assai; et io vedendo cussi seguire et cominzai una altra volta la scaramuza, intanto che tuti forno da nui roti et frachassati. Erano da homeni d' arme 30 in 40, el resto, fino al numero di 200, cavalli, tutti arcieri stratioti, et alcuni ballestrieri et fanti 400 guasconi con molti schiopeti, che ne faceano gran danno, et erano tutti benissimo armati et bene in hordine, i quali andavano al campo. Et dicono che gente alcuna più non vene per nome dil re in campo, et che
 232 le artelarie sue non sono mosse da Suave. Sono stà presi 3 capetanei, uno de le gente d' arme et dui de le fantarie, et confirmano che non calando la maestà cesarea non farano impresa alcuna, ma farano ritorno a la guarnisione. Altro non vi dico per hora: Idio con vuj!

Paduæ, die primo septembris 1511, horre 7 noctis.

*Frater CONTARENUS,
stratiotarum provisor, calamo volanti.*

Li nomi de li capetanei:

Aloyse Fere da Milan, capetanio di le gente d' arme.
 Monsignor de Mogron } capi di fantarie.
 Monsignor de Rizeburg }

Di Treviso, di sier Lunardo Zustignan vidi letere, di 2, damatina. Come era zonto uno cavalaro da Coneian, che à mandato Mega Duchà, che zonse eri sera, a hore 2 di note, dice, la terra era tuta confusa, perchè el podestà, sier Hironimo Marzelo, *quondam* sier Fantin, sabado, fo a di 30, a hore 5 di note, scampò de li, e che li citadini fenno conscio e haveano dà la terra a li inimici, et era andà do citadini, zoè Francesco Dalera, Zecho da Col e tre vilani, ch' è Bernardin da Parma e Carlo de Vido e un altro, e nostri, intradi dentro, comenzò a cridar: Marco, Marco, e subito el populo, ch' erano morti, comenzono a piar fiado; e si non era Mega Duchà, capo di stratioti, voleano taiar a pezi i citadini, e li rebelli haveano tolto el castelo de man de 16 artesani, et Mega Duchà li haveano messi da rechao dentro el castello. E per farli star di bon animo li havea messò un suo nepote, el qual dize, aver inteso certo che missier Antonio Sovergnan era zonto a Sazil con gran numero di zente, e che lui, questa matina, volea andar a quella volta per farli vegnir a ste bande; e si 'l catasse el po lestà, farlo tornar a Coneian. E che havea inteso, i nimici aver fato la erida, che niun de campo non pasi la Piave, e questo è cerfo per uno explorator, si parti'eri sera dil campo nemico, ch' è stà fato la erida, in pena di la forcha, nissun passi la Piave. *Etiam* che haveano comenzà aviar i cariazi a la volta di la Brenta, e che si doveano levar eri di note per Santa †; e questo medemo si ha per do presoni fantazini, che vilani i hanno presi, e morti do altri, zercha mia 5 lontano de qui, i qual dize che i sono per levarsi presto, perchè hanno per certo, Maximian non esser per venir in Italia, e mancho zente per questo anno. E si ha per altre vie questo, che sono per partirsi presto. È andati fuora stratioti nostri fino a la discoverta; tornerano questa sera, e da l'oro si averà qualcosa, perchè menerano qualche preson. *Item* avisa, come per sier Zuam Marin, *quondam* sier Antonio, par esser stà visto sier Pollo Contarini, *quondam* sier Francesco, di qua a Santa Maria, et non à
 233 dito niente al provedador, ma el dise al-zago di Marzelo, el qual vene subito a Veniexia, e poi tornò con letere di cai al provedador, e stamatina è stà retenuo uno suo fameio dil ditto sier Pollo, e sono stati a la tortura, par habi dito *de plano*, perchè non à auto tortura. Fossemo subito al monestier e fo interrogato i frati, se ne fusse alcuni li alozato, hanno dito de no, ma ben un giorno de questa setemana pasata li vene, inver sera, do homeni armati da cao a' piedi, e dise, che per comandamento dil capetanio